LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Votate Fiano e Bettinelli”, la lettera ai legnanesi di Lorenzo Radice fa scoppiare un caso elettorale

Marco Tajè · Thursday, September 22nd, 2022

In queste ore di vigilia delle elezioni politiche, diversi legnanesi sono stati raggiunti da **una lettera che invita al voto a favore dei candidati democratici Emanuele Fiano e Sara Bettinelli.** La reazione, guidata oggi da Fratelli d’Italia, e’ rivolta al mittente del messaggio: **Lorenzo Radice,** il quale nella firma “dimentica” l’attuale carica politico-amministrativa ricoperta a Legnano, quella di sindaco. **Come fatto anche da altri sindaci democratici, ad esempio Andrea Orlandi a Rho e Guido Sangiovanni a Vanzago.**

Sgombriamo il campo da possibili dubbi. **Lorenzo Radice non ha compiuto alcun atto illecito. L’operazione non è finanziata con contributi istituzionali.** Resta l’opportunità o meno di un simile invito al voto. Quello che, in estrema sintesi, affermano Fratelli d’Italia specie là dove scrivono: «Passare improvvisamente dall’indossare discretamente il golfino di cachemire a ostentare la felpa (per la canotta non è più stagione), spiazza. I toni gentili e accorati della sua lettera ai legnanesi con cui invita a votare “i buoni” per non far vincere “i cattivi” della storia, caro concittadino Lorenzo Radice, **non bastano a imbellettare un gesto che resta di dubbio gusto**».

«Caro Lorenzo – ricordano dal Circolo Carlo Borsani – lei non è un cittadino qualunque bensì il Primo Cittadino di Legnano e la sua carica istituzionale dovrebbe seguirla sempre e ovunque. **Quella lettera inviata casa per casa non le fa per niente onore**. È una questione di stile, appunto».

Cliccare qui per la lettera di Lorenzo Radice

> In campagna elettorale, si sa, ognuno fa il suo gioco. Decidere di scendere direttamente in campo mettendoci la faccia, o il nome, è sicuramente sinonimo di coraggio. Ma se in campo ci arrivi scivolando maldestramente … non è proprio la stessa cosa. Certi atti valorosi, o li sai fare o sarebbe meglio lasciar perdere. Perché, nessuno meglio della sinistra italiana dovrebbe saperlo, è sempre lo stile che fa la differenza.
> Passare improvvisamente dall’indossare discretamente il golfino di cachemire a ostentare la felpa (per la canotta non è più stagione), spiazza.
> I toni gentili e accorati della sua lettera ai legnanesi con cui invita a votare “i buoni”

> per non far vincere “i cattivi” della storia, caro concittadino Lorenzo Radice, non bastano a imbellettare un gesto che resta di dubbio gusto. Sia chiaro: che etica politica sia un ossimoro, non è certo lei il primo a ricordarcelo. Ma da chi fino ad oggi sbandierava rigore morale e correttezza, questa caduta di stile proprio non ce la si aspettava.
> Caro Lorenzo, lei non è un cittadino qualunque bensì il Primo Cittadino di Legnano e la sua carica istituzionale dovrebbe seguirla sempre e ovunque.
> Quella lettera inviata casa per casa non le fa per niente onore.
> È una questione di stile, appunto. L’eleganza non è da tutti ma, come lei ci insegna, la provocazione, la bassezza e la slealtà, evidentemente sì.
> **Fratelli d’Italia**
> **Legnano**

This entry was posted on Thursday, September 22nd, 2022 at 10:17 pm and is filed under Legnano, Politica
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.